

La mia scuola a settembre io la immagino così:

- più colorata.
- facendo lezioni di attività fisica all'aperto.
- utilizzando come divisori le piante.
- con un'aula dedicata alla lettura e alle consulenze, un tavolo rotondo con attorno delle poltroncine morbide.
- piccoli giardini botanici.
- nuove tende a pannello.
- lavagne magnetiche.
- con l'utilizzo di iPad su cui scrivere durante le lezioni.

Rossella 2^AE Ferrari

Vorrei che i banchi fossero a cerchio.

Vorrei che al posto di sedersi sulla sedia per leggere un libro ci sediamo anche per terra. Però sotto di noi ci deve essere almeno un piccolo tappetino morbido.

Vorrei che facessimo più lezioni all'aperto. Vorrei che tra i banchi ci fossero le piante per dividersi almeno è più bello che dei vetri trasparenti. Vorrei che la scuola fosse più colorata. Vorrei che l'attività fisica si facesse all'aperto.

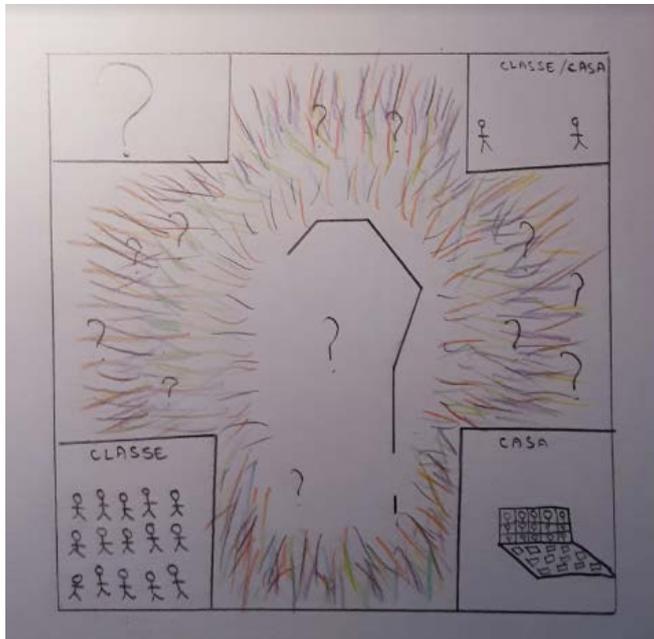
Moussa e Andrea 2^AE Ferrari

Io a settembre la scuola la immagino così! All'Orto Giardino della mia scuola, la Pezzani!



Silenzio è tanto che non andiamo a scuola considerati molto fortunato.

Costanza Luisa 3^AC Pezzani



Rocco 1^AB Don Cavalli

La mia scuola a settembre io la immagino così ... Hai consigli per i grandi?

Per questo quinto numero alla redazione di Positime sono arrivati molti contributi di bambini e bambine, ragazzi e ragazze dai 6 ai 14 anni, di diverse scuole della città e della provincia.

Alcuni si sono mostrati molto coerenti con la realtà espressa dagli adulti che li circondano: nei disegni e nei testi si descrive una scuola irrigidita e chiusa, con distanze da rispettare limitate da precise linee segnate sui pavimenti; una scuola senza intervalli e senza gioco: "Diventeremo come marionette, in fila, un metro di distanza uno dall'altro" sintetizza bene Meryeme 1^AB Don Cavalli.

Altri autori, invece, propongono soluzioni verso una scuola più aperta e colorata, molto più confortevole per loro e per gli insegnanti rispetto a quella in cui hanno vissuto fino al 21 di Febbraio 2020. Una scuola in cui si può fare lezione all'aperto, in cortile, in città e nei parchi, una scuola in cui usare quotidianamente "i laboratori di arte, scienze, informatica, visto che prima non li usavamo" come suggerisce Martina 2^AE Ferrari, una scuola in cui si possa "stare addirittura seduti per terra, se occorre, per mantenere la distanza di sicurezza, ma stare insieme".

Oggi anche tra gli adulti i pareri e i progetti per la riapertura della scuola in sicurezza sono diversi, alcuni assurdi, altri contraddittori, ma, come dice Alberto Pellai, fortunatamente "abbiamo ancora tempo" per osservare come andrà l'esperienza dei campi estivi e la riapertura delle scuole negli altri paesi europei. Tra un mese avremo altri elementi per valutare e lavorare insieme ad un nuovo progetto di scuola.

Intanto ad ognuno e ognuna di noi, come cittadini, docenti, genitori e a tutti i soggetti inseriti nel processo educativo presenti sul territorio, è richiesto di riconoscere il vero valore della scuola pubblica, per sostenerla e partecipare in modo attivo a modificarla nel modo migliore e più innovativo per i nostri figli e le nostre figlie.

Diemo nuova energia agli Organi Collegiali, alimentiamo la reciproca capacità all'ascolto e a cooperare, creando un nuovo patto, una nuova alleanza educativa che possa garantire ai nostri bambini e ai nostri ragazzi il loro diritto alla relazione e alla educazione in luoghi della città con percorsi di qualità.

In realtà non so proprio come sarà la scuola a settembre.

Forse potremo stare tutti in classe e abbracciarci come facevamo qualche mese fa.

Forse si alterneranno dei "turni" con una dozzina di studenti in classe e una dozzina a casa;

Forse, addirittura, saremo ancora tutti a casa.

Forse

Non riesco a immaginare la scuola a settembre, infatti, mancano ancora più di tre mesi e potrebbe succedere di tutto quello che spero è che tutto torni come prima e poterci ritrovare tutte le mattine a scuola.

Rocco 1^AB Don Cavalli

A settembre per le lezioni potremmo metterci in giardino, invece in autunno potremmo metterci anche nei corridoi e, se non basta, in palestra, sempre distanziati. Per la mensa, potremmo mettere una parete di plastica tra un bambino e l'altro, così se un bambino dovesse starnutire per sbaglio, c'è la parete che lo separa dagli altri. Ovviamente, quando una classe ha finito di mangiare, le cuoche devono pulire le pareti.

Carola 3^AC A. Frank

Il rientro a scuola me lo immagino un po' diverso, con qualche precauzione tipo mettere l'amuchina prima di entrare in classe, oppure cercare di stare distanti almeno di un metro anche se cercare di stare distanti non sarà una cosa facilissima, ma forse, anche se non ne sono convinta, riusciremo a trovare la medicina per il coronavirus prima del prossimo anno. Se così non fosse e dovremmo mantenere la distanza dovremmo anche trovare dei giochi in cui stiamo distanti, e la cosa non sarà semplicissima, ma con un po' di fantasia riusciremo a trovare dei giochi e a passare questo brutto momento!!!

Elena 3^AA Adorni



Alessandro 3[^]C Pezzani



Gabriele Pezzani



Aurora T. 5[^]B Pezzani



Alessandro 4[^]D Sanvitale



Nora 4[^]D Sanvitale

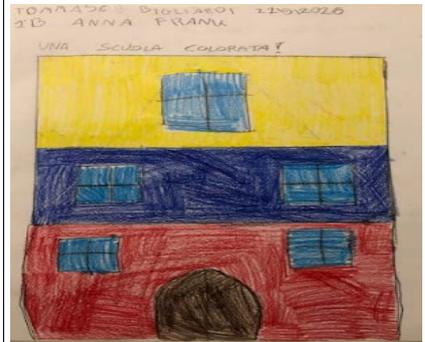


Beatrice 3[^]C Pezzani

Caterina 4D "Sanvitale"



Caterina 4[^]D Sanvitale



Tommaso B. 1B "A. Frank"

Tommaso 1[^]B A. Frank



Mavi 4[^]D Sanvitale



Giulia D. 1[^]B Don Cavalli

Nelle nostre scuole ci saranno dei cambiamenti, legati a questo enorme problema quale il Covid-19, per far sì che tutti i bambini delle numerose scuole possano tornare a studiare dietro i banchi.

Secondo il mio parere, per fare ciò, innanzitutto, bisognerà mantenere nuove distanze, come quelle per entrare nel portone della scuola, o per entrare in aula, o per uscirne. E, a parere mio, bisognerebbe fare il doppio degli intervalli, o almeno fare delle piccole pause. Perché, vi chiederete? Non per avere più tempo per riposarci, ma per poter fare dei cambi dell'aria nelle aule, per portare al minimo il rischio del contagio. Inoltre, secondo me le classi dovrebbero essere divise, ad esempio pari e dispari nell'appello, per limitare i contatti tra gli studenti. L'ultima cosa, è che non mi aspetterò gli intervalli in cortile, e forse neanche gli intervalli in generale, oltre che la mensa della scuola, secondo me ognuno dovrebbe andarsene a pranzo a casa propria, inoltre ci tenevo a dire che secondo me, ci dovrebbero venire a prendere i genitori, e ci dovrebbero fare uscire magari in ordine alfabetico, così da fare meno casino. Credo di aver immaginato al meglio e credo anche che tutto ciò sia fattibile.

Giulio 2^H Parmigiano

Io penso che niente tornerà mai come era prima.....

Non è stato facile stare in casa senza poter vedere gli alberi fiorire, l'estate arrivare, il caldo avvicinarsi.

Ma come vedete è bastato resistere e finalmente possiamo uscire. Ma...niente tornerà come prima, anche la scuola!

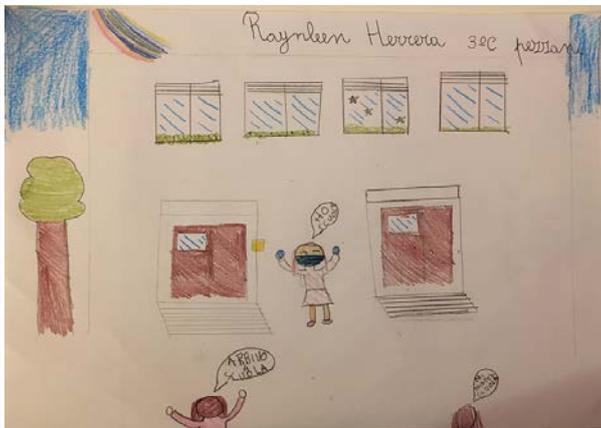
Non potremo abbracciarci o stare con un vicino di banco perché come sappiamo dobbiamo tenere un metro di distanza. Diventeremo come marionette, in fila, un metro di distanza uno dall'altro. Comunque sarà un piacere vedere di nuovi i compagni e i professori che ci sono mancati tanto uscire in cortile per l'intervallo, scambiarsi la merenda. Credo comunque che quest'anno non si dimenticherà mai. Baci

Meryeme 1B Don Cavalli



A settembre inizierà un nuovo anno scolastico, prevedo che sarà molto diverso. Immagino che per il Coronavirus gli alunni e le maestre dovranno portare le mascherine, i banchi distanziati di un metro, su ogni banco un boccetto di disinfettante. Inoltre si andrà in bagno uno alla volta, il pulmino porterà la metà dei bambini facendo due giri, forse anche la merenda sarà mangiata con i guanti. A settembre probabilmente si andrà a scuola a turno, alternando le videolezioni. Io vorrei che la scuola fosse per stare insieme e le videolezioni invece per studiare a gruppi.

Ettore 4^A Ramiola di Medesano



Rayleen 3^C Pezzani



Alessandro 1^B A. Frank

La scuola a settembre la immagino innanzitutto un posto sicuro.

La scuola non deve essere un luogo noioso, infatti mi piacerebbe fare lezioni all'aperto quando ci sarà più caldo. Mi piacerebbe fare più gite, magari in dei musei.

Mi piacerebbe usare le aule di tecnologia, arte e scienze, come aule per fare lezione visto che prima non le usavamo.

Per esempio, degli alunni fanno matematica nella nostra aula principale e il resto degli alunni vanno a fare arte nell'aula di arte, successivamente quando finirà l'ora possiamo scambiarci ovvero gli alunni che prima facevano arte vanno a fare matematica e viceversa. Così da mantenere la distanza.

Sarebbe bello avere degli Ipad da utilizzare durante l'anno.

Martina S. 2^E Ferrari

In questo lungo periodo a casa mi manca vedere i miei compagni e le mie maestre, mi manca fare le uscite e le cose normali che facevo prima. A settembre vorrei tornare a scuola senza mascherine perché la mascherina dà fastidio e si fa fatica a farsi sentire. Purtroppo, in via Saffi, le aule sono piccole, quindi non so proprio immaginare come faremo a stare distanti.

Tommy 3^A C.A. Frank

Quando potremo tornare a scuola, dovremo osservare delle regole, ovviamente, tipo indossare la mascherina, tenere le distanze di sicurezza e lavandoci spesso le mani. Un giorno sì e uno no, le classi potrebbero fare lezione nel portico; per mangiare in mensa direi che potremmo stare in due o in quattro in ogni tavolo; alcune classi, invece, di mangiare in mensa potrebbero mangiare in aula.

Quando entreremo, dovremo dire a tutte le classi di entrare in una fila ordinata e non come una mandria di bisonti. A me in queste settimane mancava vedere le maestre e i compagni, non virtualmente, ma faccia a faccia e mi sono mancate le gite, la palestra e l'arte.

Martina 3^A C.A. Frank

La classe seconda media sta per finire.

Il secondo quadrimestre è stato svolto con la didattica a distanza, cioè in video lezione, a causa del Coronavirus, che per questioni di sicurezza, ci ha imposto di non uscire e quindi di rimanere a casa da scuola.

Nulla sarà come prima, almeno per ora, finché non sarà debellato questo virus. Ci dobbiamo abituare ad un nuovo stile di vita. Sì, io a settembre mi immagino un ritorno a scuola con regole molto severe che devono assolutamente essere, da tutti, rispettate.

Pulizia, distanziamento, educazione, disciplina.

Io spero di tornare a scuola, perché sarò in terza media e avrò l'esame. Frequentare la scuola è essenziale per apprendere al meglio le varie materie, ed il rapporto umano è fondamentale.

Non per egoismo, ma se dovessero ridurre il numero delle classi, io penso che le prime e le terze dovrebbero frequentare la scuola, per le prime perché essendo il primo anno devono capire il procedimento e per le terze perché hanno l'esame.

Per maggior sicurezza sarebbe meglio che il numero degli alunni fosse minore per ogni classe, oppure utilizzare locali più grandi, riuscendo così a mantenere la distanza di sicurezza. Se non fosse possibile, per alcune materie, non per tutte, continuare con la didattica a distanza".

Riccardo 2^a B Don Cavalli

Io mi immagino la scuola che da una parte entriamo e dall'altra usciamo; ogni classe dovrà aspettare il proprio turno.

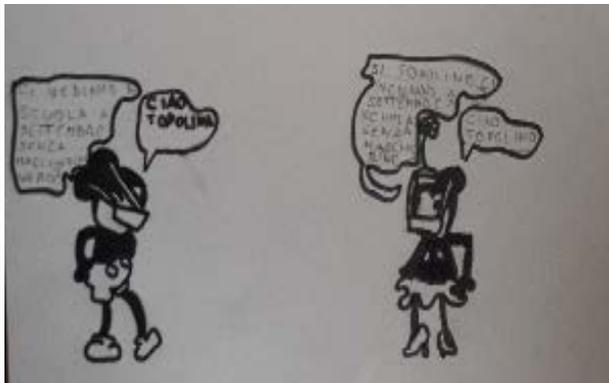
Poi, le lezioni si faranno a distanza di un metro in cortile. In palestra, se non basta lo spazio dovremo fare a gruppi.

Per la ricreazione dovremo mangiare seduti e per giocare porteremo dei giochi da casa da fare pure seduti.

A mensa si dovrà mettere una mascherina con un taglio per mangiare.

Quando avremo finito, ci rimetteremo la mascherina normale.

Andrea 3^a C A. Frank



Speriamo che a settembre.. Io vorrei tanto che non ci fossero le norme di sicurezza, mi dispiace molto per tutti quelli che sono morti. Speriamo che a settembre ritorni tutto come prima!!!!!!!

Andrea 3^a A Adorni

OGNI CLASSE DOVREBBE AVERE UN SUO PULMINO PER POTER FARE LE LEZIONI IN VARI POSTI DIVERSI, AD ESEMPIO FARE LEZIONE ALL' APERTO... OPPURE FARE LEZIONE DIRETTAMENTE NELLE BIBLIOTECA. QUANDO SI FA LEZIONE SI PUO ANDARE DIRETTAMENTE NEI LUOGHI DI CUI SI STA PARLANDO: MUSEI, MOSTRE, PINACOTECHES, TEATRI... PER IMPARARE E PROGETTARE TANTE COSE DIVERSE.PER POTER IMPARARE ANCORA MEGLIO QUELLO CHE SI STA STUDIANDO POTREMMO ANDARE A PARLARE FACCIA A FACCIA CON LE PERSONE CHE STANNO FACENDO QUESTO LAVORO E INVECE DI STARE SEMPRE SEDUTI POTREMMO DEDICARE MOLTE PIU' ORE PER FARE ATTIVITA FISICA.

SAREBBE FIGHISSIMO CHE OGNI SCUOLA AVESSE I SUOI ANIMALI !!!!

AVERE UN BEL CORTILE PER FARE RUZZOLARE LE GALLINE ED AVERE TANTI UCCELLINI CHE CINGUETTANO E FANNO ALLEGRIA ... ORTI E ALBERI DA FRUTTO DA COLTIVARE.

Vicki 4^a D Sanvitale

La scuola, in questi mesi che siamo stati chiusi in casa per proteggerci, mi è mancata tanto ed in particolare il viaggio in navetta quando io e i miei compagni trascorrevamo momenti molto divertenti. Spero tanto di tornare a settembre sui banchi di scuola per poter stare insieme ai miei amici e alle maestre.

Credo che non sarà così semplice tornare alla normalità ma se staremo tutti attenti lo potremo fare presto. Intanto tutti indosseremo la mascherina (io la preferisco come quella che portano i medici), ci laveremo spesso le mani con il sapone che finalmente sarà nei bagni, la classe verrà divisa in uno spazio più grande, non purtroppo nella nostra accogliente stanza.

Faremo i turni ad andare in classe e alcuni di noi faranno lezione a casa collegati con Meet con la maestra. Mangeremo ancora in mensa, ma i tavoli saranno meno affollati.

Faremo in modo di stare tanto all'aperto magari facendo a volte lezione nei parchi. Sarebbe bello usare la nuova palestra e il teatro di via Pini per fare ginnastica e il bel corso di teatro che abbiamo cominciato con Roberto. Certo che stare così lontani ancora mi intristisce, ma è la cosa migliore da fare per non ammalarci.

Greta 3^a C A. Frank

Siamo due ragazzi della 2E, Aziz e Bilel. Noi abbiamo notato che la scuola è molto grigia e vorremmo che sia colorata con colori più accesi, con i banchi ad arco per poi attaccarne tre vicini e così via per gli altri, avere la possibilità di fare lezione in cortile a turno come la ricreazione, anche durante la lezione di ginnastica sarebbe bello andare a farla fuori. Riguardo la mensa, sarebbe più vantaggioso averla più estesa e di variare ogni giorno il menù.

Aziz & Bilel 2^aE Ferrari

La scuola che vorrei è una scuola dove si possono portare gli animali e dove le lezioni si fanno all'aperto con una piscina accanto e quanto hai fame puoi mangiare quello che vuoi.

Costanza 4^aD Sanvitale



Sono contenta di tornare a scuola a SETTEMBRE per rivedere i miei AMICI, perché tutti abbiamo bisogno di stare con le altre persone. Ho paura per le regole e gli obblighi che dovremmo rispettare altrimenti i contagi potrebbero aumentare di nuovo e ci ritroveremo nella stessa situazione di adesso. Vorrei solo essere felice ma ho paura che questo entusiasmo mi faccia commettere degli errori. Comunque mi piacerebbe tanto tornare a scuola, perché anche se un po' diversa sarebbe come tornare alla normalità, con tutti i miei amici. Secondo me la scuola non è solo studio ma condivisione e stare insieme.

Alessandra 1^aB Don Cavalli

Emozioni e sentimenti



Ritorno a scuola (non vedo l'ora!)

Viola 3^A C. Pezzani

Le balene blu antartiche a rischio di estinzione tornano a ripopolare l'Atlantico. Dopo anni i numeri delle balene blu sono finalmente in crescita nell'oceano Atlantico arrivando quest'anno a tremila esemplari.
<https://www.positizie.it>

Alyssa 3^A A Adorni

Ciao Dario, per la notizia positiva ti scrivo qui: lo mio papà e mio fratello stavamo visitando le tartarughe acquatiche del parco vicino a casa nostra e ne abbiamo trovata una fuori dalla vasca, mio papà ha detto che potevo accarezzarla così l'ho accarezzata poi mio papà ha detto di metterla nella vasca così l'ho messa. Sono felicissima di aver salvato una tartaruga acquatica

Nora 4^A D Sanvitale

Non vedo l'ora di tornare a scuola perché voglio vedere i miei amici. Le aule sono piccole per poter starci tutti insieme, perciò io dico di fare i turni: dobbiamo fare due gruppi, un gruppo va a scuola, mentre l'altro sta a casa e fa videolezione, una mattina sta a casa e l'altra va a scuola. Chi va a scuola deve mettere la mascherina e usare spesso l'amuchina. Certo che con la mascherina non si vede quando si sorride!!! I bambini devono stare seduti a mo' di scacchiera. Ognuno mangerà sul proprio banco e addio mensa. Spero proprio trovino un vaccino così potrò rivedere i miei compagni tutti insieme.

Nicola 3^A C. A. Frank

Un giorno in un paese di Francia una bambina di nome Juliette guardava fuori dalla finestra, ad un certo punto vide un uccellino cadere da un albero e ferirsi un'ala e allora da quel giorno cominciò ad aiutare gli animali in pericolo e ad essere gentile con tutti. Ma un pomeriggio pensò che non poteva usare solo la gentilezza, doveva usare anche: Rabbia, amore, rispetto, gelosia ecc. Nella testa le si erano sparpagliate tutte le emozioni e tutti i sentimenti. Aveva cominciato ad usare solo la gentilezza. Allora provò a chiedere aiuto alla sorella maggiore di 15 anni, Melisse, però non l'ascoltò e disse: "Juliette devo studiare e non ho tempo di perdermi nelle tue sciocchezze!". Juliette ci rimase molto male e pensò di chiedere aiuto al fratello minore, Nicolas, anche se credeva che i più piccoli non capivano nulla di quello che spiegava. Comunque il giorno dopo andò dal fratello e gli spiegò tutto. Nicolas ascoltò attentamente e promise di aiutarla. Si chiusero a chiave nella stanza di Juliette e risolsero questo problema ma nessuno seppe come. Da quel giorno Juliette capì che i più piccoli potevano essere più utili dei più grandi. Poi continuò ad aiutare gli animali e però anche ad usare le emozioni e i sentimenti. Alla fine Juliette ringraziò molto il fratello e cominciò anche a stare sempre con lui.

Ada 3^A A Adorni

A SETTEMBRE VORREI CHE **TUTTI** POTESSIMO ANDARE A SCUOLA, E NON DIVISI PER GRUPPI, PER QUESTO HO PENSATO AD ALCUNE COSE CHE SI POTREBBERO FARE: **DESCRIZIONE TECNICA: DISPENSER ELETTRONICO: IN OGNI AULA VORREI METTERE UN DISPENSER ELETTRONICO CON RAGGI ULTRAVIOLETTI, CHE AUMENTANO LA CONCENTRAZIONE DI ANTICORPI PRESENTI NEL SANGUE E RINFORZANO IL SISTEMA IMMUNITARIO, CON UN TEMPORIZZATORE DI 5 SECONDI, E CHE ALLA FINE SPRUZZA ANCHE GEL ALCOLICO DISINFETTANTE!** **PROCEDURE: OGNI DUE ORE I MAESTRI DOVRANNO MANDARE GLI ALUNNI A LAVARE LE MANI (BENE!) (NON SO SE SI POTREBBE FARE.....): VORREI METTERE SULLE PARETI UNA VERNICE DISINFETTANTE IGIENIZZATA**

ESTERNO: VORREI DEI DRONI AD ALTA QUOTA CON UN TERMO SCANNER CONTROLLATO DAL BANCONCONE DELLE BIDELE, ALL'INGRESSO DELLA SCUOLA SARÀ' INSTALLATA UNA BARRIERA, SE IL DRONE MISURA AGLI ALUNNI E MAESTRI UNA TEMPERATURA INFERIORE A 37,5 GRADI LA BARRIERA SI APRE, SE E' MAGGIORE NON SI APRE E IL DRONE MANDA UN MESSAGGIO ALLE BIDELE. INFINE.... IN OGNI CLASSE UN SISTEMA DI VENTILAZIONE CHE IGIENIZZI E PURIFICHI L'ARIA.

Leonardo 4^A D Sanvitale

La mia scuola a settembre la immagino così: l'esterno lo vorrei colorato, con tanti disegni, per mettere felicità ai ragazzi; all'interno ci saranno tanti fiori e piccole piante con fiori profumati; la parte migliore vorrei che fossero le sezioni, le sedie le vorrei più comode, con dei cuscini morbidi, oppure dei pouf; vorrei i banchi attaccati tra loro ma mi piacerebbero più grandi, in modo da avere più spazio per lavorare. Mi piacerebbe fare le lezioni all'aperto almeno due o tre volte alla settimana, noi ci portiamo da casa un telo per sederci sopra quando siamo in giardino ed intanto la professoressa spiega la lezione. Una cosa che non vorrei mai sono delle barriere tra i compagni se proprio si devono mettere mi piacerebbero degli acquari con dei pescicche dobbiamo curare noi dandogli da mangiare durante l'intervallo e alla fine delle lezioni.

Irene 2^A E Ferrari

Io penso che nei momenti di mensa si potrebbero fare cinque turni. Nel primo le prime, nel secondo le seconde, nel terzo le terze, nel quarto le quarte e nel quinto le quinte; inoltre, visto che quando siamo a mensa siamo uno di fronte all'altro rischiamo di sputarci, si potrebbero mettere i tavoli a forma di anello così nessuno sarà l'uno di fronte all'altro. Penso che per la palestra la classe potrebbe dividersi in due gruppi: il primo starebbe in classe con la maestra/a a fare ginnastica per le braccia e per le gambe (ovviamente distanziati); mentre, l'altra parte della classe starebbe a fare degli esercizi con il maestro/a di attività motoria, poi, dopo un'ora si cambia. Invece, penso che, visto che la nostra classe non è delle più grandi, e, visto che dobbiamo stare distanziati, potremo fare lezione nell'aula di informatica. Della scuola mi son mancati gli amici e le maestre.

Marta 3^A C. A. Frank



NON VEDO L'ORA DI TORNARE A SCUOLA!
Nella scuola mi diverto tantissimo!

Andrea 3^A C. Pezzani

Io penso che la scuola debba tornare alla normalità, che oggi non è una banalità! Due cose, però, vorrei: allegria e compagnia. Con disegni colorati e con scritto in grande **"BENTORNATI"**, il primo giorno di scuola balleremo e giocheremo, perché, se insieme staremo, mai ci annoieremo!

Vittoria 4^A D Sanvitale

La scuola di Viola

In questi giorni di Covid e fase 2 ho visto come le persone stanno creando delle nuove invenzioni per far rispettare le regole. Con mia mamma ho visto un video di persone in Usa che hanno inventato un tavolo "autoscontro". Si tratta di un tavolo rotondo con un buco al centro dove le persone si infilano simile ad una ciambella da spiaggia gonfiabile con 4 ruote. Per far sì che anche a scuola vengano rispettate tutte le precauzioni del distanziamento, ho immaginato che potremmo utilizzare questo tavolo sia in classe che in mensa. La parte più divertente sarebbe durante la ricreazione per giocare agli autoscontri.

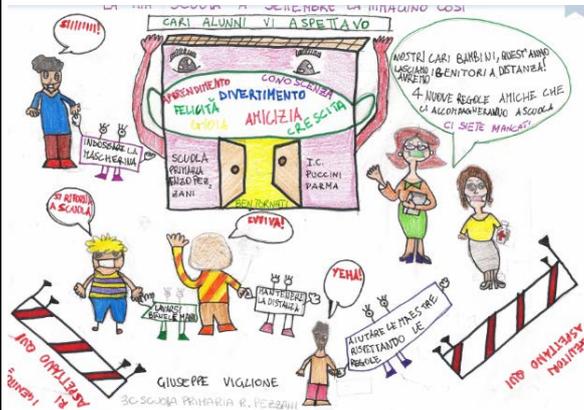
In questo modo noi non potremo toccarci e staremo lontani un metro e mezzo. Potremo usarlo come sedie e trasportarlo dietro di noi.

Viola 3^a C A. Frank



La mia scuola a settembre la immagino così
Quando ritornerò a scuola mi immagino la Ferrari:
-con i banchi separati con una barriera personalizzata, ma non una di quelle normali ma una di quelle dove puoi appoggiare i libri
-con le sedie più comode cioè quelle con le rotelle in modo tale che quando spostiamo le sedie non facciamo casino
-le finestre dopo quello che è successo più grandi
Ma vorrei altre cose ad esempio dei divani nella biblioteca in modo tale da essere più comodi, anche se c'è il rischio di addormentarsi beati sul materassino.
Sono cose molto banali, ma spero che ci saranno.

Alessia 2^aE Ferrari



Giuseppe 3^a C Pezzani

Io la scuola la vorrei con pochi compiti e meno cose da fare. Con più tempo per fare l'intervallo, meno ore di scuola e maestri più buoni.

Vorrei giocare tutto il tempo e stare con i miei amici. Non essere mai sgridata dai maestri e non vorrei mai litigare con i miei compagni di classe, ma giocare tutti insieme, andare d'accordo, ed essere gentili fra se stessi.

Vorrei fare soltanto ginnastica in palestra perché è troppo divertente ma solo se facciamo i giochi e anche il pipistrello.

Riguardo alle materie non vorrei fare matematica e vorrei meno cose da studiare semplicissime. Non vorrei interrogazioni, e non vorrei che non ci fossero le verifiche ma soprattutto a sorpresa.

Carolina 4^aD Sanvitale

Noi ci immaginiamo la nostra scuola colorata perché, dopo tanto tempo che non ci rimettiamo piede, ci piacerebbe rivedere la nostra scuola un posto pieno di allegria e crediamo che i colori la diano. Ci piacerebbe fare le lezioni all'aperto due volte alla settimana per respirare un po' di aria fresca.

Ci farebbe piacere che gli intervalli durassero di più, anche per stare in compagnia dei nostri compagni dopo tanto tempo che non ci rivediamo, e anche per prendere una boccata di aria fresca.

Per tenere meglio le distanze sarebbe veramente bello usare come divisori degli acquari con acqua colorata.

I bagni non sono tanto belli ma soprattutto comodi e quindi ci piacerebbe cambiare le turche con i water e mettere delle scatole colorate dove le possiamo riempire di oggetti personali a nostro piacimento.

Poi preferiremmo che al posto delle sedie scomode dove leggere nell'aula di biblioteca ci fossero dei pouf o dei tappetini comodi dove sedersi.

Sarebbe molto bello anche avere un bel giardino curato dove poter fare attività fisica o anche delle attività di giardinaggio.

Migliorare la mensa sarebbe davvero favoloso, molti degli studenti si lamentano del cibo. Creare dei contenitori personali da appoggiare sul proprio banco, dove mettere il proprio telefono. Un'idea innovativa sarebbe quella di costruire un bar per gli studenti e i docenti dove pranzare o fare merenda per poi guadagnare di più e acquistare dei materiali nuovi come per esempio i libri, banchi, sedie, pouf ecc... I banchi dovrebbero essere disposti in modo da formare delle "isole". Mettere degli armadietti per ogni alunno, in modo che si possano mettere il materiale scolastico e cose varie. Grazie per l'attenzione.

Aya, Stella ed Emma 2^aE Ferrari

La scuola a settembre io la immagino così: in mensa dovremo stare distanti, tipo due ai lati di ogni tavolo. In palestra si starà così: nei giochi ci staranno pochi bambini e si faranno due turni. Durante la lezione i banchi dovranno essere distanti come nelle verifiche. Potremo usare la classe, ma anche il giardino per la lezione.

Christian 3^aC A. Frank

Io a settembre voglio ritornare a scuola ed abbracciare tutti i miei amici.

Nei mesi successivi ritorneremo tutti a studiare con le nostre maestre, perché a casa si fanno poche cose. A settembre immagino la classe così: grande, bella, colorata, ordinata, profumata, originale e con i banchi distanziati per colpa del coronavirus.

Io voglio tornare alla normalità così potrò riabbracciare tutti. Il coronavirus non mi piace perché mi fa sentire sola.

Vittoria 3^a C A. Frank

La mia scuola a Settembre la immagino così: secondo me nelle aule ci potrà stare un solo insegnante e dieci bambini. Quindi, si faranno due gruppi, probabilmente un gruppo si recherà a scuola e l'altro farà come facciamo in questo periodo, alternandosi. Quando ci sarà la ricreazione le classi probabilmente usciranno solo in due. Nelle navette immagino che non si potrà stare vicini e pure che un posto sarà occupabile e uno no. Penso che si potrà giocare con cose tranquille tipo cose da tavolo, disegni e ovviamente tutti con la mascherina.

Pietro 3^a C A. Frank

Quando la mia nonna torna dal mercato la aiuto a portare su dalle scale tutta la spesa e poi la aiuto anche a metterla nel frigorifero. Le voglio tanto bene alla mia nonna.

Sofia 3^aA Adorni



Vittoria 3^a C Pezzani

Penso che il virus nei prossimi mesi si indebolirà ancora di più, quindi ci saranno pochissimi contagi e noi potremo rientrare a scuola a settembre, forse ancora con qualche piccola precauzione: porteremo le mascherine, ci laveremo le mani tante volte, manterremo le distanze.

Visto che in questi mesi siamo stati tutti bravissimi riusciremo anche a settembre a rispettare le regole.

Poi arriverà sicuramente il vaccino che stanno già sperimentando, anche se ci vorrà ancora circa un anno.

Io sono pronto prima per godermi le meritate vacanze e poi per rientrare a scuola con tutte le regole che saranno necessarie per rimanere tutti in sicurezza !!!!!

ARRIVEDERCI RAGAZZI A SETTEMBRE!

Alessandro 1^aB Don Cavalli

La mia scuola a settembre la vorrei così: più colorata allegra, con banchi più spaziosi da separare un panta e così mettendo più verde, lavagne che funzionano e la biblioteca con pouf, cuscini e con materassini. Ricreazione nei nostri due giardini. Fare più gite a visitare la nostra città e fare lezione fuori quando il tempo è bello per non stare rinchiusi in classe per più di 8 ore senza contare l'intervallo, per la merenda comune farla all'aperto se il tempo è buono per non rischiare affollamenti, poi è sempre bello mangiare all'aperto.

Maria Chiara 2^aE Ferrari

Se torniamo a scuola a settembre vorrei tanto abbracciare le mie amiche ma credo non sarà possibile.

Le classi, secondo me, saranno un po' diverse da come siamo abituati... dovremo stare distanti o con la mascherina ma nonostante tutto questo non vedo l'ora di rivedervi tutti, finalmente insieme e non tramite uno schermo .

VIOLA 1^aB Don Cavalli

Ciao noi siamo 3 ragazze della 2E, andiamo alla Scuola Giacomo Ferrari e ce la immaginiamo così:

-Classe

Noi la nostra classe ce la immaginiamo con dei banchi blu assemblabili, le sedie colorate di un giallo acceso comode e leggere. Ci piacerebbero delle isole separate da librerie dove posizionare i nostri libri di scuola. E delle poltroncine disposte in tutta l'aula dove fare il nostro angolo di lettura e delle piccole piantine sulla cattedra.

-Biblioteca: noi la biblioteca ce la immaginiamo con dei tappeti coloratissimi, dei pouf morbidi dove sederci a leggere il nostro libro o quello di classe.

I libri posizionati su dei tavoli e su delle librerie bianche divisi in base al genere.

-Mensa: noi la mensa ce la immaginiamo con il nostro piccolo cesto per il pranzo al sacco e dei piccoli salviettoni portati da casa per sedersi sul prato a mangiare.

-Ricreazione: noi la ricreazione ce la immaginiamo all'aperto in uno spazio molto vasto (parco ducale, cittadella) accompagnati dai professori, una volta alla settimana, gli altri giorni nel giardino e se piove in classe.

-Lezione noi le lezioni ce le immaginiamo all'aperto (o almeno ogni tanto).

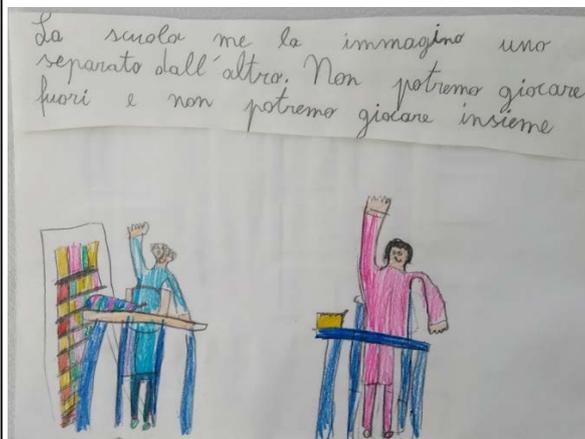
Alice, Giorgia e Tasnim 2^aE Ferrari

Io la mia scuola a settembre la immagino così: tutti i bimbi con la mascherina; durante le lezioni i bimbi indosseranno un grembiolino; nei corridoi o nelle classi tra un banco e l'altro ci saranno delle strisce adesive a distanza di 1m che aiuteranno a capire dove possiamo camminare; ci dobbiamo lavare spesso e bene le mani prima di andare a toccare qualcosa, meglio anche usare o portarci dietro il gel disinfettante.

Ingresso : penso che entreremo da una porta e usciremo dall'altra; non saremo in fila per due, ma uno dietro l'altro con le distanze di sicurezza, divisi per classi e con orari diversi per entrare e uscire. Mensa : penso che porteremo il pranzo da casa in un contenitore. Palestra : penso che eseguiremo gli esercizi a distanza con cose già disinfettate.

Bagni : ci sarà una fila di 4 bambini fuori ad aspettare, si dovrà disinfettare tutto ed entreranno due bambini alla volta , quanti sono i lavandini o i waterini. Dei piccoli consigli per ripartire al più presto a scuola in sicurezza!

Cloe 3^aC A. Frank



La scuola la immagino uno separato dall'altro. Non potremo giocare fuori e non potremo giocare insieme.

Guido 2^aB Cocconi

Dopo tutti questi mesi di scuola a distanza, senza chiacchiere, senza battute con gli amici, senza uscite, senza partite in palestra, non riesco ad immaginare un modo di stare a scuola più bello di quello che abbiamo lasciato. Mi rendo conto però, sentendo gli adulti parlare, che questo non sarà possibile. La mia scuola però è fortunata, ha un grande giardino, e almeno nei primi mesi di bel tempo potremmo stare fuori!

Verrà poi un momento in cui dovremo rientrare....., ...allora.....? potremmo portare fuori dalla classe tutto quello che ingombra (armadi e forse anche banchi e cattedre), in modo da sfruttare tutto lo spazio per poter rispettare le distanze... se fosse d'aiuto sarei disposto a sedermi per terra.

La mia speranza è comunque che il virus perda forza e lo faccia sempre più velocemente. Sono comunque sicuro che anche noi studenti saremo in grado di rispettare le regole che ci verranno date.

Leonardo 1B Don Cavalli

La mia scuola a settembre ce la immaginiamo così...

Molto colorata e con molti tappeti morbidi al posto delle sedie.

Le lezioni le vorremmo all'aperto per stare a contatto con la natura, e se bisogna essere separati vorremmo un piccolo acquario in mezzo.

In biblioteca vorremmo un divano e dei pouf per essere più comodi e per spostarci dove vogliamo.

Cristian, Alessio, Kevin 2^aE Ferrari

Mi immagino che avremo tutti le mascherine..... dovremo mantenere la distanza di sicurezza..., Ma io non ce la farò !!

Perché non vedo l'ora di riabbracciare le mie amiche. Una cosa poi che mi dispiace troppo, è che non potremo avere il compagno di banco e questo per me è molto grave perché io sono una chiaccherona e non saprò con chi parlare. Inoltre penso che quando riandremo a scuola vedrò sicuramente che i miei compagni sono cambiati e chissà se li riconoscerò !!! (speriamo di sì).

Linda 1^aB Don Cavalli